



# COMITATO PER LA DIFESA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO E NEL TERRITORIO

---

Comunicato stampa

## AMIANTO ALLA SCALA DI MILANO: IL NOSTRO COMITATO AMMESSO COME PARTE CIVILE

Oggi 8 settembre al Palazzo di Giustizia si è tenuta l'udienza del processo Amianto al Teatro alla Scala che vede come imputati rinviati a giudizio 5 dirigenti del Teatro, accusati della morte di 10 lavoratori a causa dell'amianto.

Fra i deceduti a causa della fibra killer insieme agli operai, anche l'ex pianista e celebre direttore d'orchestra Edoardo Muller e una cantante, entrambi morti per mesotelioma pleurico. Il giudice **Gloria Maria Gambitta** all'inizio dell'udienza ha sciolto le riserve sulla richiesta di ammissione delle parti civili nel processo che si erano presentate nell'udienza del 31 maggio e ha letto l'ordinanza con cui ammetteva le parti civili.

Il nostro **Comitato per la Difesa della Salute nei Luoghi di Lavoro e nel Territorio**, Medicina Democratica e l'Associazione Italiana Esposti amianto difesi dall'avvocata **Laura Mara**, sono stati ammessi come parti civili insieme con altre associazioni (il Comitato Ambiente e Salute del Teatro alla Scala, il sindacato CUB Informazione Spettacolo, la CGIL, INAIL e ATS (ex ASL).

Durante l'udienza sono stati formalizzati anche i responsabili civili (Fondazione Teatro Scala e Centro Diagnostico Italiano).

Ora il processo dovrà accertare le responsabilità personali degli imputati. L'accusa formulata dal Pm **Maurizio Ascione** contro i dirigenti è di omicidio colposo plurimo. Secondo il Pm i dirigenti pur essendo a conoscenza della presenza dell'amianto nel Teatro e conoscendo la pericolosità mortale di queste fibre, non hanno protetto adeguatamente i lavoratori: negando le informazioni obbligatorie, non bonificando tempestivamente gli ambienti di lavoro, non fornendo adeguati mezzi di protezione. Inoltre le ristrutturazioni avvenute senza la bonifica completa di tutti gli ambienti e delle attrezzature nonché le cartelle cliniche hanno reso evidente l'origine "professionale certa" di malattie mortali come il mesotelioma della pleura o il carcinoma polmonare e hanno portato all'imputazione di omicidio colposo per i manager.

**Nella prossima udienza del 26 settembre**, ci sarà apertura della fase dibattimentale e saranno sentiti i primi due testi del PM

Anche se tutte le recenti sentenze del Tribunale di Milano hanno assolto i colpevoli di questa strage che continua a uccidere ex lavoratori e cittadini innocenti condannando chi chiede giustizia anche alle spese legali, noi non ci arrendiamo. Non abbiamo nessuna fiducia nello stato e nelle sue istituzioni, ma continuiamo la lotta, nei luoghi di lavoro, nel territorio e anche nelle istituzioni (compresa la magistratura) complici di questa mattanza per noi i nostri figli e nipoti e per salvaguardare la salute e la vita umana di tutti. **Contro l'ingiustizia combattere e resistere non è solo un diritto, ma un dovere.**

-mail: [cip.mi@tiscali.it](mailto:cip.mi@tiscali.it) web: <http://comitatodifesasalutessg.jimdo.com>